

D.R. n. 910 del 23/04/2015
Prot. n. 25222 del 23/04/2015
Pubblicato sulla G.U. n. 36 del 12/05/2015
Scadenza il 12/06/2015



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Procedure di valutazione comparativa per la stipula di n. 14 (quattordici) contratti "senior" di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

IL RETTORE

VISTO il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382, concernente il riordino della docenza universitaria, la relativa fascia di formazione nonché la sperimentazione organizzativa e didattica, e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 22 aprile 1987, n. 158, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 1987, n. 57, recante disposizioni urgenti per i ricercatori universitari e per l'attuazione del disposto di cui all'articolo 29, comma 2, della legge 29 gennaio 1986, n. 23, nonché in materia di conferimento di supplenze al personale non docente della scuola;

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168, di "Istituzione del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica" ed in particolare l'art. 6, in base al quale le Università sono dotate di autonomia regolamentare;

VISTA la legge 30 novembre 1989, n. 398, concernente "Norme in materia di borse di studio universitarie" ed in particolare l'art. 4;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., concernente "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la legge 27 dicembre 1997, n. 449 e in particolare l'art. 51, comma 6;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 455, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2001, n. 368, di "Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato concluso dall'UNICE, dal CEEP e dal CES";

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTA la legge 15 aprile 2004, n. 106, "Norme relative al deposito legale di documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico";

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei";

VISTA la raccomandazione della Commissione delle Comunità europee dell'11 marzo 2005 n. 251 riguardante la Carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;

VISTA la legge 31 marzo 2005, n. 43, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280";

VISTA la legge 4 novembre 2005 n. 230, “Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari” ed in particolare l’art. 14;

VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, “Regolamento recante norme in materia di deposito dei documenti di interesse culturale destinati all’uso pubblico”;

VISTA la legge 30 dicembre 2010 n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" ed in particolare l’art. 24;

VISTO il Regolamento d’Ateneo per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori dell’Università di Messina, ai sensi dell’art. 6 della legge n.240/2010;

VISTO il Regolamento d’Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2330 del 20 aprile 2011;

VISTO il D.M. 24 maggio 2011, n. 242, “Criteri e parametri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a), della legge n. 240/2010”;

VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243, “Criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti di cui all’art. 24, comma 2, lettera c) della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 3822 del 2 agosto 2011;

VISTA la Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 “Norme in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive e divieto di introdurre, nel recepimento di direttive dell'Unione europea, adempimenti aggiuntivi rispetto a quelli previsti dalle direttive stesse;

VISTO il D.Lgs. 9 febbraio 2012, n. 5 “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” ed in particolare l’art. 49, lettera m), punto 1)”;

VISTO il D.M. 12 giugno 2012, n. 159, “Rideterminazione dei settori concorsuali”, ai sensi dell’art. 5 del D.M. 29 luglio 2011, n. 336, Determinazione dei settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all’articolo 15. Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Messina, emanato con D.R. n.1244 del 14 maggio 2012 e modificato con D.R. n.3429 del 30.12.2014;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 29 ottobre 2013, del 27 marzo 2014 e del 13 marzo 2015;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 31 ottobre 2013, del 27 marzo 2014 e del 13 marzo 2015;

D E C R E T A

Art. 1

Tipologia della procedura

Sono indette le seguenti procedure di valutazione comparativa, distinte per Dipartimento richiedente, per la stipula di n. 14 (quattordici) contratti “senior” di diritto privato per ricercatore, a tempo determinato e regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Settore concorsuale 12/B1 – Diritto Commerciale e della Navigazione
profilo richiesto SSD IUS/04 – Diritto Commerciale (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

Settore concorsuale 12/E1 – Diritto Internazionale e dell'Unione Europea
profilo richiesto SSD IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE

Settore concorsuale 06/D6 - Neurologia

profilo richiesto SSD MED/26 - Neurologia (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE COGNITIVE DELLA FORMAZIONE E DEGLI STUDI CULTURALI

Settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi

profilo richiesto SSD L-ART/05 – Discipline dello Spettacolo (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

Settore concorsuale 11/C4 – Estetica e Filosofia dei Linguaggi

profilo richiesto SSD M-FIL/05 – Filosofia e Teoria dei Linguaggi (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOLOGICHE E AMBIENTALI

Settore concorsuale 05/E1 – Biochimica Generale e Biochimica Clinica

profilo richiesto SSD BIO/10 - Biochimica (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, INFORMATICA, EDILE, AMBIENTALE E MATEMATICA APPLICATA

Settore concorsuale 09/E1 – Elettrotecnica

profilo richiesto SSD ING-IND/31 - Elettrotecnica (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRONICA, CHIMICA E INGEGNERIA INDUSTRIALE

Settore concorsuale 09/E2 – Ingegneria dell'Energia Elettrica

profilo richiesto SSD ING-IND/32 – Convertitori, Macchine e Azionamenti Elettrici (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI FISICA E DI SCIENZE DELLA TERRA

Settore concorsuale 02/A1 – Fisica Sperimentale delle Interazioni Fondamentali
profilo richiesto SSD FIS/04 – Fisica Nucleare e Subnucleare (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE E STORIA DELLE ISTITUZIONI

Settore concorsuale 11/B1 – Geografia
profilo richiesto SSD M-GGR/02 – Geografia Economico Politica (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E SOCIALI

Settore concorsuale 12/E1 – Diritto Internazionale e dell'Unione Europea
profilo richiesto SSD IUS/14 – Diritto dell'Unione Europea (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

Settore concorsuale 11/A5 – Scienze Demotnoantropologiche
profilo richiesto SSD M-DEA/01 – Discipline Demotnoantropologiche (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA

Settore concorsuale 13/D4 – Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie
profilo richiesto SSD SECS-S/06 – Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE

Settore concorsuale 06/E3 – Neurochirurgia e Chirurgia Maxillo Facciale
profilo richiesto SSD MED/27 - Neurochirurgia (n. 1 contratto)

Durata del contratto: 3 anni, non rinnovabile.

Requisiti richiesti: quelli previsti al successivo art. 2.

Art. 2

Requisiti per l'ammissione alla valutazione comparativa

Sono ammessi a partecipare alle procedure di selezione i candidati italiani e stranieri in possesso di:

- dottorato di ricerca o equivalente, conseguito in Italia o all'estero, ovvero, per i settori interessati, diploma di specializzazione medica, nonché soggetti in possesso della laurea magistrale o titolo equivalente, unitamente al possesso di un curriculum scientifico e professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

Costituisce requisito specifico di ammissione alla valutazione comparativa l'aver usufruito di :

- contratti junior di cui all'art. 3, comma 1 lett. a), L. 240/2010;
- ovvero, per almeno tre anni, anche non consecutivi, di:
- assegni di ricerca ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e ss.mm.;
- borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398;
- contratti triennali stipulati ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge 4 novembre 2005, n. 230;
- analoghi contratti, assegni o borse conseguiti anche presso Atenei stranieri.

Ai fini del computo del triennio la durata dei contratti di cui all'art. 1, comma 14, L. 230/2005 e 24, comma 3, lett. a), L. 240/2010, può essere cumulata con periodi di attività svolti nell'ambito di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449 e ss.mm., borse post-dottorato ai sensi dell'art. 4 della legge 30 novembre 1989, n. 398; analoghi contratti, assegni o borse conseguiti anche presso Atenei stranieri.

Non possono partecipare alle valutazioni comparative:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o Struttura che richiede il posto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento;
- coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera a), del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3;

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione, pena l'esclusione.

I contratti di cui al presente regolamento sono incompatibili:

- a) con la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei;
- b) con la titolarità di contratti di insegnamento universitari;
- c) con la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero;
- d) con qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici e privati.

Non sono ammessi alle selezioni i professori universitari di prima e seconda fascia e i ricercatori già assunti a tempo indeterminato, ancorché cessati dal servizio.

Non sono altresì ammessi coloro che hanno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi, rispettivamente, degli artt. 22 e 24 della legge n. 240/2010 presso l'Ateneo di Messina o presso altri Atenei italiani, statali o non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della legge n. 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

L'esclusione dalla procedura di selezione, laddove prevista, è disposta con motivato decreto del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 3

Presentazione della domanda

Il candidato dovrà compilare e inviare la domanda di ammissione alla procedura di valutazione comparativa per via telematica, entro il termine di 30 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella G.U.R.I. 4^a Serie Speciale Concorsi, utilizzando l'applicazione informatica accessibile mediante collegamento reperibile sul sito istituzionale, all'indirizzo <https://concorsi.unime.it/concorsi/>, ove è anche disponibile un manuale d'uso che raccoglie le istruzioni operative per la compilazione e l'invio della domanda.

Non è ammessa altra forma di compilazione e di invio della domanda di ammissione alla procedura.

Al termine delle attività di compilazione della domanda per via telematica, l'applicazione genererà in automatico la domanda con una sintesi dei dati inseriti, in formato pdf, che il candidato, dopo accurata verifica della correttezza degli stessi, dovrà stampare, sottoscrivere, scansionare e procedere al relativo upload nell'apposita sezione "**allegati**".

Entro il termine di presentazione delle domande, l'applicazione informatica consente di **modificare**, anche più volte, i dati già inseriti, fin quando non verrà confermata definitivamente la domanda. In ogni caso l'applicazione conserverà per ogni singolo candidato esclusivamente la domanda con data/ora di registrazione più recente.

Allo scadere del termine indicato al comma 1 del presente articolo, l'applicazione informatica non permetterà più alcun accesso al modulo elettronico di compilazione/invio delle domande. Concluse le operazioni di invio elettronico, il candidato riceverà un messaggio di posta elettronica generato in automatico dall'applicazione a conferma dell'avvenuta acquisizione della domanda contrassegnata da un numero identificativo.

Nella domanda il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- a. il nome e cognome, la data e il luogo di nascita;
- b. la cittadinanza posseduta;
- c. di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d. di non avere/avere riportato condanne penali anche non definitive per delitti contro la Pubblica Amministrazione o che, comunque, comportino la sanzione disciplinare della destituzione;
- e. di non avere/avere procedimenti penali pendenti;
- f. di non essere stato destituito o dispensato ovvero di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale;
- g. di non avere un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado incluso, con un professore appartenente al Dipartimento che richiede il posto, ovvero con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Messina.

Alla domanda dovrà essere allegata tutta la documentazione che costituirà oggetto di valutazione da parte della Commissione. ed in particolare:

- (1) curriculum vitae, datato e firmato, contenente l'elenco dei titoli, l'elenco delle pubblicazioni e delle attività svolte. Il curriculum dovrà contenere una dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, sulla veridicità di quanto dichiarato;
- (2) elenco delle pubblicazioni che il candidato intende sottoporre alla Commissione;
- (3) pubblicazioni;
- (4) dichiarazione sostitutiva di certificazione e dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00, attestante il possesso dei titoli e la conformità all'originale delle pubblicazioni prodotte in formato elettronico (Allegato A);
- (5) fotocopia di un valido documento di riconoscimento.

I documenti sopra elencati dovranno essere inseriti in piattaforma, in formato elettronico, nell'apposita sezione "**allegati**" (sono ammessi i formati: pdf, jpg, png; **NB** non devono essere inseriti, pena l'esclusione dalla relativa valutazione, documenti in formati modificabili, quali doc, docx, rtf, txt,

latex, ecc.).

Se non è stato indicato un numero massimo, il candidato può trasmettere tutte le pubblicazioni che ritiene utile sottoporre alla Commissione.

Tutte le comunicazioni relative allo svolgimento della presente procedura saranno inviate al candidato all'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda.

Art. 4

Rinuncia del candidato alla procedura

Il candidato che intende rinunciare alla partecipazione alla procedura dovrà darne comunicazione, debitamente sottoscritta e corredata da documento di riconoscimento, da inviare a mezzo e-mail, in formato pdf, al responsabile del procedimento entro sette giorni dalla pubblicazione del verbale dei criteri di valutazione sul sito dell'Ateneo.

Art. 5

Esclusione dalla valutazione comparativa

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa. L'esclusione per difetto dei requisiti di ammissione o per le altre ipotesi espressamente contemplate nel bando, è disposta con decreto motivato del Rettore.

Art. 6

Costituzione delle Commissioni giudicatrici

Per ciascuna procedura di selezione, in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per la disciplina dei RTD, la Commissione giudicatrice è composta da tre professori di ruolo, di cui due di prima fascia sorteggiati, ed uno, quale membro interno, di prima o di seconda fascia, designato dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto il posto, con delibera approvata dalla maggioranza assoluta dei professori di ruolo ad esso afferenti o, solo in difetto, dal Senato Accademico.

Il decreto rettorale di nomina della Commissione è pubblicato sul portale d'Ateneo e su quello del Dipartimento che ha richiesto il posto. Eventuali istanze di riconsunzione di uno o più componenti delle commissioni giudicatrici da parte dei candidati, qualora ricorrano le condizioni previste dall'art. 51 del codice di procedura civile, devono essere proposte al Rettore nel termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di nomina della Commissione sul sito web dell'Ateneo.

Decorso tale termine e, comunque, dopo l'insediamento della commissione non sono ammesse istanze di riconsunzione dei commissari.

Se la causa di riconsunzione è sopravvenuta, purché anteriore alla data di insediamento della commissione, il termine decorre dalla sua insorgenza.

Il rigetto dell'istanza di riconsunzione non può essere dedotto come successiva causa di riconsunzione.

L'istanza di riconsunzione non sospende la procedura, salvo che il Rettore non rinvenga, ad un sommario esame, la manifesta fondatezza della stessa. In tale ipotesi, i lavori della Commissione verranno sospesi con decreto sino alla decisione sulla riconsunzione.

Art. 7

Lavori della Commissione

I lavori della Commissione dovranno svolgersi esclusivamente per via telematica, ad eccezione della seduta dedicata alla discussione pubblica, che si svolgerà sulla base delle prescrizioni indicate nei paragrafi a seguire.

La Commissione giudicatrice preliminarmente determina i criteri di massima per la selezione, resi noti mediante pubblicazione all'Albo online nonché sul sito internet dell'Università.

La Commissione procede, quindi, alla valutazione preliminare dei candidati, con motivato giudizio analitico sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato, sulla base dei "criteri e parametri per la valutazione preliminare dei candidati di procedure pubbliche di selezione dei destinatari di contratti" di cui all'art. 24 legge 30 dicembre 2010, n. 240 e al D.M. 25 maggio 2011, n. 243.

Per la valutazione dei titoli, del curriculum e della produzione scientifica si fa riferimento alle disposizioni di cui agli artt. 2 e 3 del D.M. 25 maggio 2011 n. 243.

A seguito della valutazione preliminare, i candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi, e comunque non inferiore a sei unità, sono ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. I candidati in possesso dei requisiti di cui all'art 2 sono tutti ammessi alla discussione qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.

Per la valutazione dei candidati sono esclusi esami scritti ed orali, ad eccezione della prova orale volta ad accertare l'adeguata conoscenza della lingua straniera. Tale prova orale avviene contestualmente alla discussione dei titoli e delle pubblicazioni ove possibile attraverso videoconferenza o, in alternativa, mediante canali telematici idonei al riconoscimento dei soggetti coinvolti. **In ogni caso i candidati dovranno presentarsi in sede.** Per l'accertamento della conoscenza della lingua straniera, la Commissione si può avvalere del supporto di uno o più esperti.

A seguito della discussione, viene attribuito un punteggio ai titoli e a ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla stessa, in base ai criteri stabiliti dalla Commissione nella seduta preliminare.

Al termine dei lavori, la Commissione indica il soggetto idoneo alla stipula del contratto predisponendo, altresì, sulla base dei punteggi conseguiti, una graduatoria dei partecipanti più meritevoli (in numero non superiore a due), dalla quale sarà possibile attingere non oltre il termine di un anno dalla pubblicazione della stessa.

La Commissione è tenuta a completare i propri lavori nel termine massimo di novanta giorni dalla nomina. Il Rettore può prorogare, per una sola volta e per non più di sessanta giorni, il termine per la conclusione dei lavori per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente. Nel caso in cui i lavori della Commissione non si siano conclusi entro i termini della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione ovvero dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

La regolarità formale degli atti posti in essere dalla Commissione è accertata con decreto rettorale pubblicato mediante affissione all'Albo Ufficiale e sul sito internet dell'Università. Nel caso in cui il Rettore riscontri vizi di forma, entro il termine di trenta giorni, rinvia, con provvedimento motivato, gli atti alla Commissione per la eventuale regolarizzazione, stabilendo il termine entro cui quest'ultima deve aver luogo.

I risultati della selezione sono resi pubblici mediante pubblicazione all'Albo online e sul sito dell'Ateneo.

Art. 8

Convocazione alla discussione pubblica

La lista dei candidati ammessi alla discussione pubblica ed il relativo avviso di convocazione, con indicazione della data, ora e luogo di svolgimento della stessa, saranno pubblicati almeno 20 giorni prima della data fissata, sul sito web dell'Ateneo. La predetta pubblicazione avrà valore di notifica per tutti i partecipanti alla selezione, senza necessità di ulteriore comunicazione.

I candidati devono presentarsi muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità o da un documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'art. 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000. La mancata presentazione alla discussione è considerata esplicita e definitiva manifestazione di volontà di rinunciare alla procedura selettiva.

Alla discussione pubblica sono espressamente invitati tutti i docenti dell'Università appartenenti allo stesso settore scientifico-disciplinare ed a settori affini rispetto a quello cui si riferisce la procedura di selezione.

Art. 9 Divieto di cumulo

Fermo restando quanto previsto dall'art. 53 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i contratti oggetto del presente regolamento non possono essere cumulati con analoghi contratti di lavoro subordinato, anche presso altre sedi universitarie, né con gli assegni di cui all'art. 51 della legge n. 449 del 1997 o con le borse di ricerca *post lauream*.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente bando, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa o in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza, ai sensi dell'art. 24, comma 9 bis, della legge n. 240 del 2010.

Art. 10 Chiamata

La chiamata dei ricercatori vincitori della selezione viene effettuata dal Dipartimento, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e seconda fascia ad esso afferenti, ed è approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 11 Stipula del contratto individuale di lavoro

Il contratto è stipulato, per conto dell'Università, dal Rettore o da un suo delegato. L'Amministrazione, all'atto della stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato, invita l'interessato a presentare, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione, la documentazione prescritta dalle disposizioni vigenti e quella prevista dal bando.

La data di presa di servizio è definita dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Dipartimento interessato, in relazione alle esigenze legate alla ricerca e alla didattica, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e con eventuali vincoli di legge.

L'Università provvede alla copertura assicurativa relativa ai rischi da infortunio e responsabilità civile.

I contratti di cui al presente regolamento non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. L'espletamento dei contratti di cui al presente regolamento costituisce titolo preferenziale nei concorsi per l'accesso alle pubbliche amministrazioni.

All'atto della stipula l'interessato sarà altresì invitato a dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla vigente normativa e dall'art. 2 del presente bando, nonché a presentare dichiarazione resa ai sensi dall'art. 46 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, dalla quale risulti:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;

- e) residenza;
- f) il titolo di studio;
- g) il numero del codice fiscale;
- h) l'inesistenza di situazioni in compatibilità che ostino alla stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 18, comma 1, lett. c), della L. 30 dicembre 2010 n. 240;
- i) l'inesistenza di condanne penali e carichi pendenti che impediscano l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego;
- l) gli impieghi ricoperti alle dipendenze dello Stato, delle province, dei comuni o di altri enti pubblici o privati, la titolarità di assegni di ricerca anche presso altri Atenei, insegnamenti universitari, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e, in caso affermativo, l'opzione per il nuovo impiego ai sensi dell'art. 8 della legge 18 marzo 1958, n. 311;
- m) la composizione del nucleo familiare;
- n) copia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale.

Il contratto indica:

- a) l'oggetto della prestazione, con particolare riferimento all'impegno orario riguardante sia la ricerca sia la didattica;
- b) la durata del rapporto di lavoro;
- c) l'indicazione della data di inizio e del termine finale del rapporto di lavoro;
- d) l'indicazione della retribuzione.

Art. 12

Durata del contratto

I contratti *senior* hanno durata triennale e non sono rinnovabili.

Art. 13

Modalità di svolgimento del rapporto di lavoro

Il ricercatore a tempo determinato svolge attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nell'ambito della programmazione stabilita dagli organi universitari competenti e in base alle necessità delle strutture presso cui svolge la sua attività, secondo quanto stabilito dal contratto, dal presente regolamento e dal Regolamento di Ateneo per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori (D.R. n. 108 del 26.01.2015).

Qualora il ricercatore sia assunto presso una struttura dell'Ateneo convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale e lo stesso svolga, nell'ambito dell'attività prevista dal contratto, anche attività assistenziale, la stessa verrà espletata nel rispetto degli accordi esistenti tra l'Ente convenzionato e l'Università.

Le attività svolte dal ricercatore a tempo determinato sono soggette a verifica da parte del Consiglio della struttura di afferenza. La verifica viene effettuata con periodicità annuale ed attiene alla correttezza delle attività svolte dal ricercatore nel rispetto dei doveri stabiliti dal contratto. Il ricercatore a tempo determinato, a tal fine, al termine di ogni anno di contratto, consegna al Consiglio della struttura di afferenza una relazione sulle attività svolte.

Nel caso in cui all'esito della verifica di cui al comma 3 siano accertate inadempienze dei doveri didattici e scientifici, tali da non consentire il proseguimento del contratto, sarà applicata la disciplina del recesso per giusta causa di cui all'art. 2119 del Codice Civile.

È applicabile, per quanto concerne i ricercatori con contratto a tempo determinato, la disciplina delle incompatibilità con il regime di impegno prevista per i professori ed i ricercatori universitari.

Riguardo alla responsabilità disciplinare, si applica l'art. 10 della legge n. 240/2010.

Il rapporto di lavoro, a tempo pieno, è regolato dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro subordinato, anche per quanto attiene il trattamento fiscale, assistenziale e previdenziale previsto per i

redditi da lavoro dipendente. I ricercatori a tempo determinato hanno gli stessi diritti ed obblighi dei ricercatori a tempo indeterminato in merito alla partecipazione ai Consigli di Dipartimento ed ai Consigli di corso di studio.

Art. 14 Trattamento economico

Il trattamento economico dei ricercatori con contratto di tipo *senior* a tempo pieno è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno, elevato fino a un massimo del 30 per cento.

L'impegno annuo complessivo per lo svolgimento dell'attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti è pari a 350 ore.

Art. 15 Chiamata nel ruolo di professore associato

Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione o di finanziamenti provenienti da convenzioni di durata almeno quindicennale, nel terzo anno di contratto *senior*, l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato. In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, allo scadere dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati. La procedura di valutazione è disciplinata, in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nell'ambito dei criteri fissati con decreto ministeriale 4 agosto 2011, n. 344, da apposito regolamento di Ateneo.

Art. 16 Proprietà intellettuale

L'eventuale realizzazione di un'innovazione, suscettibile di brevettazione, realizzata dal ricercatore a tempo determinato nell'espletamento delle proprie mansioni, è disciplinata in conformità alla normativa vigente in materia ed al Regolamento di Ateneo relativo alla tutela della proprietà industriale.

Art. 17 Cessazione del rapporto di lavoro

La cessazione del rapporto di lavoro – oltre a quanto previsto dal precedente art. 13 - è determinata dalla scadenza del termine o dal recesso di una delle parti.

Le parti possono recedere dal contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno trenta giorni. Il recesso da parte dell'Amministrazione deve essere motivato. Il ricercatore a tempo determinato che intenda recedere dal contratto è tenuto a darne comunicazione al Rettore e alla Struttura di riferimento.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Art. 18 Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Direzione del Personale dell'Università degli Studi di Messina e trattati per le

finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico - economica del candidato risultato vincitore.

Art. 19

Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento del presente bando è la Dott.ssa Maria Pia Mangano (0906768503).

Per informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Organizzativa Docenti - U.Op. Ricercatori del Dipartimento Amministrativo "Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane" di questo Ateneo (recapiti telefonici: 0906768503-8731-8730-8737; e-mail: uff.ricercatori@unime.it).

Art. 20

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in autotutela, in tutto o in parte, la presente procedura nelle ipotesi di cui all'art. 21 quinquies L. 241/90 e s.m.i., nonché in caso di sopravvenuti mutamenti del quadro normativo di riferimento in tema di limiti assunzionali e/o di esito negativo della verifica sulla persistenza della necessaria copertura finanziaria.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si applica la normativa vigente in materia, sia nazionale che di Ateneo.

Il presente decreto viene registrato nel Repertorio Generale Unico dell'Ateneo; una copia originale va conferita alla Direzione Generale, un'altra copia originale va conservata da parte dell'ufficio che ha emanato il provvedimento. Copia integrale del bando sarà consultabile per via telematica ai seguenti indirizzi:

- http://www.unime.it/ateneo/_bandi_e_concorsi_docenti
- <http://bandi.miur.it>
- <http://ec.europa.eu/euraxess>

Sarà inoltre pubblicato il relativo avviso sulla G.U.R.I. 4^ Serie Speciale Concorsi.

IL RETTORE
(Prof. Pietro Navarra)

